

CONSORZI DI BONIFICA Più sicurezza Coldiretti presenta la propria lista

► **Sono passati** cinque anni dal rinnovo dei consigli dei consorzi di bonifica, un lustro che ha segnato una scelta "storica" per Coldiretti, per l'intero panorama agricolo ma anche politico e sociale. «In vista delle elezioni dei rappresentanti in seno agli enti consortili, peraltro appena riorganizzati dalla regione – dichiara Federico Miotto, presidente provinciale della Coldiretti padovana – la nostra associazione aveva preso la decisione, in discontinuità con il



passato, di proporsi con una propria lista, scelta coerente con la nostra storia per chi conosce la nostra organizzazione. Volevamo allargare l'orizzonte del confronto intorno ai temi della salvaguardia ambientale, far uscire il mondo della bonifica, fino ad allora materia per "addetti ai lavori", dal suo recinto e coinvolgere la società civile, il mondo delle istituzioni. Perché la gestione della bonifica non è una "cosa da agricoltori"

ma riguarda tutti. Ce ne rendiamo conto a ogni emergenza». Si parla di bonifica solamente quando piove troppo, le strade e i quartieri si allagano, le zone industriali finiscono sott'acqua e i fossi tracimano. Ecco, dunque, la volontà di da parte di Coldiretti di impegnarsi direttamente per superare la vecchia concezione di bonifica, grazie a persone preparate e competenti, pronte a misurarsi con le necessità del territorio per garantire la sicurezza idrogeologica.

«Da allora – continua Miotto – sono trascorsi cinque anni, durante i quali gli amministratori dei quattro consorzi di bonifica della provincia hanno dovuto far fronte a continue emergenze, alcune delle quali di dimensioni mai viste, cercare di ottimizzare le risorse a disposizione, mettere in cantiere gli interventi urgenti e progettare opere ormai indispensabili. Hanno dovuto più volte spiegare alle famiglie il ruolo e le funzioni dei consorzi, dialogare con il mondo politico e quello imprenditoriale, perché la questione della salvaguardia del territorio si è fatta sempre più urgente. Oggi c'è una maggiore attenzione nei confronti degli aspetti inerenti alla sicurezza idraulica, al fragile equilibrio idrogeologico troppo a lungo ignorato. La scelta di presentare la lista di Coldiretti Campagna amica, anche in questa occasione aperta all'intera società civile, vuole essere l'occasione per proseguire il dialogo e il confronto su aspetti che ci riguardano tutti».

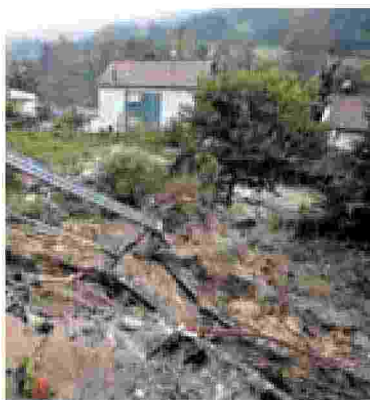
elettoralmente

CALAMITÀ NATURALI Occhi puntati su tutta la Bassa. Attivate linee di credito dedicate

A fianco degli agricoltori più danneggiati

► **Una veloce ma devastante** perturbazione ha lasciato il segno in mezza provincia, causando ingenti danni alle strutture e perdite notevoli di produzione proprio alla nostra agricoltura. Di fronte all'ennesima calamità naturale che allunga un elenco già preoccupante, l'intera struttura di Coldiretti Padova non ha perso tempo e si è subito messa all'opera, al fianco degli imprenditori, per trovare strumenti e mezzi che permettano di superare questa fase di difficoltà e, per molti, anche di ricostruzione.

«Già qualche ora dopo il violento temporale che ha sferzato la parte meridionale della provincia, dalle porte di Padova fino al Montagnanese passando per Monselice ed Este, ci siamo messi in contatto con gli agricoltori pesantemente colpiti – spiega il direttore di Coldiretti Padova Simone Solfanelli – La situazione già si prospettava drammatica e ne abbiamo avuto la conferma la mattina successiva, durante la visita sul territorio a diverse aziende coinvolte. Purtroppo questa "tempesta d'ottobre" non ha risparmiato nessuno e si è accanita anche con coloro che già in passato erano stati vittime di altre calamità. Pensa-



mo all'alluvione del 2010, agli allagamenti della primavera scorsa, alle violente grandinate che hanno martoriato ogni genere di coltura in questi ultimi anni».

A essere gravemente segnate sono state alcune delle aziende più dinamiche della provincia di Padova, impegnate sul fronte della vendita diretta e orientate all'innovazione. C'è chi ha sostenuto importanti investimenti nei mesi scorsi e ora si trova a fare i conti con perdite dell'ordine di centinaia di migliaia di euro.

«A tutti i nostri imprenditori abbiamo voluto portare la solidarietà dell'intera Coldiretti e la nostra disponibilità a fare tutto il possibile per mettere le aziende nelle condizioni di riprendere l'attività e riparare al più presto i danni assai ingenti alle strutture. Lo stesso giorno abbiamo invitato tutti i sindaci dei comuni coinvolti a dichiarare lo stato di calamità naturale, in modo da mettere le aziende colpite nelle condizioni di accedere alle provvidenze e al-

le agevolazioni fiscali previste in questi casi. Abbiamo chiesto ad Avepa di procedere con celerità nella delimitazione delle aree interessate in modo da non perdere del tempo prezioso».

È stato inoltre attivato il consorzio fidi Creditagri Italia per studiare con alcune banche la possibilità di aprire immediatamente delle linee di credito agevolate da mettere a disposizione di tutte le imprese agricole danneggiate.

«Abbiamo assicurato agli imprenditori agricoli tutto il nostro sostegno e messo a disposizione i nostri uffici e i servizi per la necessaria assistenza alla ripresa dell'attività e ai necessari interventi alle strutture – conclude Solfanelli – L'intera Coldiretti Padova si mette al servizio delle aziende e degli imprenditori agricoli padovani. Un plauso va poi rivolto anche ai nostri "angeli del fango", giovani imprenditori agricoli che hanno da subito offerto la propria disponibilità a dare una mano, concretamente, nelle aziende danneggiate».

Sopra, alcuni effetti della "tempesta d'ottobre" che ha recentemente colpito la Bassa Padovana e in particolare la città di Este.